

Home Video

Commedia frizzante

Il ventaglio di Wilde



Il ventaglio di Lady Windermere
Regia di Ernst Lubitsch
Con R. Colman, May McAvoy
Usa, 1925
Distribuzione: Flamingo

Ed ecco il maestro di tutti quanti, l'inarrivabile Lubitsch, con uno dei suoi capolavori muti tratto da un testo di Oscar Wilde. Commedia degli equivoci sull'ingresso in società, deliziosa anche se folgoranti battute di Wilde sono relegate nelle didascalie. Cinema allo stato puro.

Giallo con brivido

Cadaveri e innocenti



Sgomento
Regia di Max Ophüls
Con James Mason, Joan Bennett, Geraldine Brooks
Usa, 1949
Distrib.: Sinister/Cecchi Gori

La storia è quasi la stessa di *Bassa marea*, un cadavere nascosto e un innocente che rischia di passare per colpevole... ed è lo stesso anche lo sceneggiatore, Mel Dinelli. Ophüls lavora un anno prima di Lang, ed è affascinante paragonare i due film. Un perfetto double-bill.

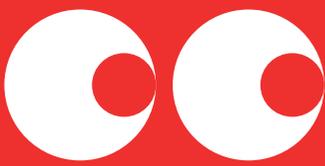
Torbido noir

Delitti oscuri



Bassa marea
Regia di Fritz Lang
Con Louis Hayward, Lee Bowman, Jane Wyman
Usa, 1950
Distrib.: Sinister/Cecchi Gori

Due dei tre giganti ospitati in questo soppalco - Lang, Lubitsch, Ophüls - sono uniti dal marchio Sinister, la linea «cinefila» della distribuzione Cecchi Gori. *Bassa marea* è un Lang «minore» del periodo americano - quindi un piccolo capolavoro, un noir torbido, quasi incestuoso.



I GIGANTI

Al. C.

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

«Ben Hur» in Blue-ray è ancora più kolossal

Se qualcuno continua a pensare che sia inutile rinnovare la propria collezione, comprando gli stessi titoli che già possiede in dvd nella nuova versione in alta definizione, non ha fatto i conti con l'edizione limitata di *Ben Hur* in Blu-ray. Parliamo del kolossal che ha lasciato un segno indelebile nella storia dei peplum, di un'avventura immortale di 223 minuti, che per 38 anni ha detenuto il record assoluto di Oscar conquistati (11), sino all'arrivo di *Titanic*, che lo ha solo potuto eguagliare. Come la versione negli USA, il cofanetto Blu-ray in arrivo il 15 novembre da noi parte da un master meticolosamente restaurato, che restituisce lo spettacolo del technicolor in supercinemascope come mai visto prima. La confezione comprende un art book di 64 pagine con rare fotografie, le biografie dei personaggi, riproduzioni e immagini tratte del pressbook originale. Contenuti esclusivi sono il documentario inedito *Un viaggio personale*, che racconta la vita di Heston durante le riprese, con immagini e sequenze tratte dagli archivi della famiglia Heston; una traccia audio con la colonna sonora di Miklós Rózsa. Non poteva mancare la versione precedente di *Ben Hur*, realizzata nel 1925, condita da altri speciali filmati e approfondimenti. ●



The Tree of Life
Regia di Terrence Malick
Con Brad Pitt, Sean Penn, Jessica Chastain
Usa, 2011
Distribuzione: O1

ALBERTO CRESPI

Per certi versi il dvd di *The Tree of Life* («L'albero della vita») di Terrence Malick, da pochi giorni nei negozi, è un acquisto irrinunciabile per tutti gli appassionati. Anche recensendolo da Cannes - dove ha vinto la Palma d'oro a mani basse - molti sottolineavano quanto il film fosse difficile, impervio, multistrato; e come i diversi livelli visivi, narrativi e filosofici necessitassero di una lettura in profondità, fatta di visioni ripetute. In poche parole, il dvd permette di «studiarsi» il film con calma, cosa che i malickiani doc faranno. Per altri versi, però, le edizioni homevideo dei film di Malick continuano ad essere amare delusioni. Il dvd O1 ha una confezione miserella, che non segnala in copertina l'unico extra interessante, un breve documentario in cui vengono intervistati numerosi collaboratori del regista e due colleghi più giovani e naturalmente adoranti, David Fincher e Christopher Nolan (Malick, ovviamente, non c'è). Il documentario ha una struttura molto meccanica: interviste spezzettate montate su spezzoni del film, solo qua e là brevi inserti dei provini degli attori. Diventa interessante solo quando i collaboratori - a cominciare dagli interpreti Brad Pitt e Jessica Chastain - raccontano il modo di lavorare di Malick, per altro ormai arcinoto: sceneggiatura costantemente ri-

L'ALBERO DI MALICK VISTO DA VICINO

Una confezione miserella per il dvd dedicato al film Palma d'oro 2011 ma che offre visioni approfondite

scritta durante la lavorazione, riprese interminabili e in gran parte improvvisate, full-immersion nel set (la cittadina di Smithville, Texas), attori chiamati a vivere i personaggi secondo le proprie emozioni personali (il buon vecchio Stanislavskij...). Cominciano a suonare vagamente irritanti, invece, le ennesime dichiarazioni su quanto Malick sia riservato, misterioso, poetico... e sentirsi spiegare le sue intuizioni filosofiche dai produttori, francamente, non ci interessa più.

IL MATERIALE TAGLIATO

La delusione nasce, in realtà, a monte. Proprio perché il metodo-Malick è noto almeno dai tempi dei *Giorni del cielo* (Nestor Almendros, direttore della fotografia di quel capolavoro, scrisse nel '79 un accurato e illuminante diario delle riprese), sappiamo tutti che dietro le 2 ore abbondanti di

La sottile linea rossa e *The Tree of Life* ci sono montaggi provvisori assai più lunghi, interesse sequenze tagliate, o forse giorni - di materiale non utilizzato. Sarebbe fantastico se Malick aprisse finalmente questo scrigno e ci regalasse qualcosa dei suoi archivi, ma non lo fa. Forse non lo farà mai. Esiste anche un documentario su di lui davvero bello, *Rosy-Fingered Dawn* girato nel 2002 dai ragazzi italiani della Citrullo International (Carlo Hintermann, Daniele Villa, Gerardo Panichi e Luciano Barcaroli), ma non risulta reperibile. I registi, Hintermann in particolare, hanno collaborato anche a *The Tree of Life*, le cui parti naturalistiche sono state girate da diverse troupe in mezzo mondo. Usate il dvd anche per scoprire l'inquadratura girata all'Eur di Roma: dura pochi secondi, Hintermann ha impiegato giorni e giorni per realizzarla. Malick lavora così. ●